

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00526381

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione VENERE E CUPIDO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Portoferraio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	caserma
LDCN - Denominazione attuale	Centro Culturale De Laugier
LDCC - Complesso di appartenenza	Centro culturale De Laugier
LDCU - Indirizzo	salita Napoleone
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Comunale Foresiana, collezione Mario Foresi
LDCS - Specifiche	deposito
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	bozzetto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1674
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Varotari Alessandro detto Padovanino
AUTA - Dati anagrafici	1588/ 1648
AUTH - Sigla per citazione	00001360
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	tavola
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	22.5
MISV - Varie	misure cornice: 47.5 x 40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Piccolo dipinto a olio su tela applicata su tavola, inserito in una cornice intagliata con motivi fitomorfi e dorata. Il dipinto raffigura Venere in riposo, adagiata su una coperta, all'ombra di un ampio telo che fissato tra i rami di un albero ricade verso il basso. Sul grembo della divinità, nascosto dalla sua gamba sinistra, sta accovacciato Cupido, putto alato e ricciuto con lo sguardo rivolto verso lo spettatore. In primo piano, a terra, l'arco e la faretra piena di frecce dei Dio. La parte destra della composizione è occupata da fitta boscaglia, che lascia uno squarcio di cielo sulla sinistra. Colori: Azzurro, verde, bianco, rosa, grigio, bruno.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

verso, sulla cornice

ISRI - Trascrizione

199 VAROTARI ALESSANDRO DETTO IL PADOVANO 1590-1645/ VENERE E AMORE (MEGLIO ATTRIB. A CARRACCI)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

su foglio applicato sul verso

ISRI - Trascrizione

147. ALESSANDRO VAROTARI, DETTO/ IL PADOVANO (1590 - 1650). VENERE/ E AMORE. BOZZETTO DI UN QUADRO SIMILE MA ESEGUITO CON QUALCHE VARIANTE CHE E' NEL MUSEO DEL LOUVRE A PARIGI. DA ALCUNI ATTRIBUITO S AGOSTI/ NO CARRACCI.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRP - Posizione

verso, su etichetta

ISRI - Trascrizione

147 MARIUS FORESIUS/ EX OTII REBUS

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

verso, su foglio applicato alla tela

ISRA - Autore

Orazio

MATER SAEVA CUPYDINUM/ HOR. I, 19./ L'ARDOR CHE IL

ISRI - Trascrizione

VINO SUOL NEL SANGUE INFONDERE/ E IL FATAL FILTRO CHE AFRODITE INOCULA,/ DEI TRALASCIATI AMORI, IN ME LA FURIA/ SOPITA DESTANO./ M'ARDE GLICERA; DEL SUO CORPO UN INCUBO/ MI E' LA PROTERVA NUDITA', PIU' CANDIDA/ DEL MARMO PARIO, SUSSULTANTE IN FREMITI/ DI DESIDERIO./ NON DI BATTAGLIE O DI TRIONFI STREPITO/ PIU' MI COMMUOVE; SOL OR QUESTA MI AGITA/ BRAMA DI AVERTI, QUESTO INELUTTABILE/ ISTINTO TATTILE./ QUI L'ALTARE: NON CAL SE SIA DI CITISI/ MOLLE O DI PIUME; E ROSE PER LA VITTIMA;/ QUI DUE COLOMBE ARROSTO E QUI DUE PATERE/ DI PRESTO CECUBO,/ CHE FIEN CONFORTO DOPO IL SACRIFIZIO; E QUI GLICERA OGNI DI COO PIÙ TENUE/ VELO SCIOGLIENDO, COME UNA PRIMIZIA/ IL SENO FLORIDO/ DIA ALL'OFFERTA SUPREMA INSIN CHE L'OSTIA,/ IMMOLATA, CONFITTA, PLACHI CIPRIDE,/ AMOR PER POCO ABBASSI L'ARCO, E ACCOLGALO/ LA MADRE IN GREMBIO.

NSC - Notizie storico-critiche

Stando alle indicazioni fornite dall'inventario Foresi, l'opera costituisce il bozzetto del dipinto del Padovanino raffigurante Venere e Amore, conservato al Louvre (inv. 730, proveniente dalla Collezione di Luciano Bonaparte cfr. EB000003 n. 1574). Si tratta, in effetti, di una variante vicina, dal punto di vista iconografico, a quella del Louvre, soprattutto per il motivo del panneggio cadente dall'albero. Il tema della Venere che si riposa in un paesaggio è del resto consueto alla pittura veneta del Cinque-Seicento, specie da parte degli interpreti del tizianismo e giorgionismo quali di buon grado deve essere valutato Padovanino. La nostra Venere si avvicina inoltre, per gli attributi consueti ad Amore posti in primo piano - arco e faretra - alla "Venere in un paesaggio" del Museo di Grenoble (cfr. EB000001, fig. 9). Il tipo di risoluzione pittorica, la resa del chiaroscuro degli incarnati qui meno soffuso e morbido del "classicismo cromatico" riconosciuto dai critici al Padovanino, e infine la maggiore frammentazione pittorica del paesaggio e delle fronde, che nelle opere autografe dell'artista si mostra anch'esso più legato ai modi del Veronese e del primo Tiziano, ci inducono ad escluderne l'autografia. Da escludere, ci pare, anche la seconda ipotesi avanzata dal Foresi, che possa trattarsi di opere di Agostino Carracci, sia per l'assenza di tale ipotesi negli studi che riguardano l'artista, sia per la maggiore lontananza stilistica. Si tratta, probabilmente, di opera uscita dal pennello di uno dei numerosi collaboratori e imitatori del Varotari, tra i quali si ricordano, accanto alla sorella Chiara i più noti come Carlo Leoni, Giovan Battista Rossi, Bartolomeo Scaligero, il Cosattini, il figlio Dario e Gregorio Lazzarini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Portoferraio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 144557

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFCP 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Foresi M.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBN - V., pp., nn.	n. 167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini E.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBN - V., pp., nn.	p. 30; n. 287
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Damiani L.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBN - V., pp., nn.	p. 17; n. 286
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Bartolotti E.
FUR - Funzionario responsabile	Martinelli R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Isoppi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)